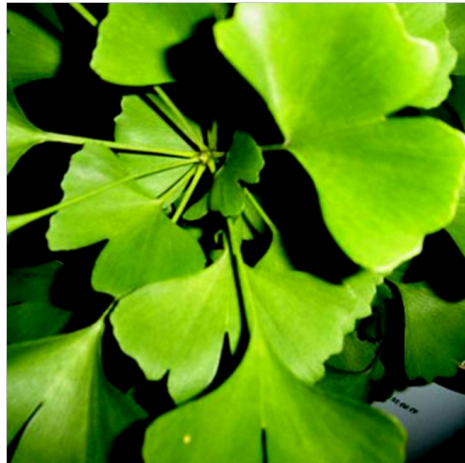


GINKGO BILOBA L.



Il Ginkgo Biloba appartiene alla famiglia delle Ginkgoaceae .

La pianta è originaria della Cina, è un albero millenario, robusto che resiste all'inquinamento; le parti impiegate per le preparazioni erboristiche sono le foglie .

Il Ginkgo è l'albero più antico sulla terra, per questo gli vengono attribuiti benefici sulle malattie legate alla senilità. Biloba indica bilobato, perché ha due foglie staccate ma che sono unite tra di loro da una lamella; le due foglie tendono a separarsi anche se sono indissolubilmente legate, e simboleggiano il principio dello Yin e dello Yang, del Maschile e del Femminile, del principio secondo il quale la realtà è regolata dagli opposti. E per questo si attribuiscono alla pianta virtù magiche e curative. La pianta è usata da millenni in Cina.

Le foglie del Ginkgo si infilano tra le pagine dei libri per tenere lontano i parassiti della carta, i semi di Ginkgo sono molto apprezzati, una volta tostati si chiamano pa-kewo e sono molto nutrienti, 67% di amido, 15% di albumina, 3% di grassi 15 di fibre.

Il Ginkgo, nella sua composizione chimica , possiede Flavonoidi, derivati dalla quercitina, kempferolo, isoramnetina, e Bioflavonoidi derivati dell'apigenolo, che sono ginkgetina, isoginkgetina e bilobetina, acidi ginkgolico e idroginkgolico, alcoli ginkgolo e bilobilolo, composti triterpenici ginkgolidi a,b,c , il sesquiterpene, il bilobalide dalla struttura simile a quelle dei ginkgolidi, idrocarburi, alcoli alifatici, catechine, proantocianidine.

Eccellente esempio di fitocomplesso è l'estratto totale di Ginkgo biloba che mantiene tutto il potenziale presente nella pianta; le foglie del ginkgo contengono dei potenti allergeni, gli acidi ginkgolici, che sono rimossi dagli estratti in uso corrente.

ATTIVITA' CLINICHE ED ANTIOSSIDANTI

Gli eterosidi dei flavonoidi agiscono come antiradicalici, i bioflavonoidi hanno una attività vasodilatatrice periferica, equivalente a 3/4 della papaverina, migliorano in modo rapido e notevole la microcircolazione cerebrale agendo sui disturbi funzionale, vertigini, disturbi della memoria, e della parola, utile nelle turbe della senescenza di tipo psico-comportamentale, ottimi risultati nel trattamento delle emicranie e cefalee.

I ginkgolidi e i flavonoidi, agiscono sul sistema circolatorio, evidenziando l'aumento della irrorazione cerebrale del tono venoso, hanno attività antiaggregante piastrinica e antiradicali liberi, utili per la memoria e l'attività cerebrale; in caso di vertigini , cefalee, emicranie, instabilità di umore, cattiva circolazione, emorroidi e ronzii auricolari. Impiegato anche nei problemi digestivi è un depurativo; i rimedi ricavati dalla polpa e dalle noci di Ginkgo rafforzano i reni e aiutano a contrastare l'enuresi notturna, sono anche impiegati nei problemi sessuali e nell'impotenza .

Il Ginkgo è un vasoregolatore, vasodilatatore delle arterie, vasocostrittore venoso, rinforza la resistenza capillare, inibisce la aggregazione piastrinica, diminuisce la permeabilità capillare , migliora l'irrorazione tissutale, attiva il metabolismo cellulare a livello corticale aumentando la captazione di glucosio e ossigeno.

Nelle arteriopatie e nell'insufficienza circolatoria riduce il rischio di emboli (da usare in questo caso solo sotto stretto controllo medico), risulta utile nella claudicatio intermittente dovuta a depositi di colesterolo, nei dolori e nei crampi ai polpacci dovuti a cattiva circolazione sanguigna, allevia l'impotenza migliorando l'afflusso di sangue al pene, aiuta nelle degenerazioni maculari della retina e nell'asma cronico.

GINGKO PER USO ESTERNO

Viene anche adoperato come medicamento per le ferite. Dalle foglie cotte si ricava una poltiglia che si usa per curare i geloni. I frutti acerbi vengono tritati e usati come detersivo. E' utile per le rughe.

CONTROINDICAZIONI ED INTERAZIONI

Somministrare con cautela a pazienti che assumono ANTICOAGULANTI

Può creare problemi a chi ha problemi nella coagulazione sanguigna, ad alte dosi dà irritabilità agitazione, diarrea, nausea, e vomito, le dosi consigliate sono atossiche, **non somministrare in gravidanza in allattamento.**

L'ingestione dei FRUTTI, può provocare infiammazione delle mucose, dosi eccessive della pianta provocano dermatiti, cefalea, vomito e diarrea. Riduce il tempo di coagulazione del sangue, non va somministrato insieme ad anticoagulanti perché ne potenzia l'effetto.

E' particolarmente pericolosa una interazione tra la aspirina ed il Ginkgo biloba, in quanto il ginkgo contiene il ginkgolide B, un potente inibitore del PAF, Platelet-Activating Factor L'uso prolungato della pianta può causare aumento nel tempo di sanguinamento ed ematoma subdurale bilaterale. A volte queste complicanze emorragiche possono insorgere anche dopo breve somministrazione del ginkgo, tale rischio aumenta con la contemporanea assunzione di aspirina che e' un altro potente antiaggregante piastrinico.

Fare attenzione anche a farmaci a base di acetaminofene, caffeina, ergotamina. Possibile interazione con gli estratti a base di aglio, salice, in quanto si può avere il potenziamento degli effetti antiaggreganti piastrinici e gastrolesività.

Attenzione con pentosifillina, ticlopidina, trombolitici, con possibile aumento del rischio di emorragie, attenzione con gli imao e la papaverina ne potenzia gli effetti.

Da notare che i casi di effetti collaterali sono molto rari, ma questo non esime dal porre la dovuta cautela nella somministrazione del Ginkgo.

INFORMAZIONE... LAST MINUTE

Esiste un solo studio clinico che valuta la diminuzione di peso indotta dal trattamento con *Ginkgo biloba*. Lo studio, controllato in doppio cieco, ha valutato l'efficacia di *Ginkgo biloba* in associazione (con trifoglio dolce, olio di semi d'uva, lecitina e olio di rapunzia) vs *placebo* nel trattamento della cellulite, valutando la diminuzione del peso corporeo e della massa grassa e la circonferenza delle cosce. Lo studio, della durata di 2 mesi, che ha coinvolto 22 donne, non ha evidenziato nessun effetto significativo del trattamento vs *placebo* per nessuno dei parametri presi in considerazione

Lis-Balchin M. : "Parallel placebo-controlled clinical study of a mixture of herbs sold as a remedy for cellulite". Phytoterapy Research; 13 (7): 627-9.-(1999)